

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 pom., giorni feriali.

ACQUA POTABILE

La condotta dell'acqua potabile, dai Bagni ad Acqui è a buon punto. Come si sa, e lo ripetiamo per gli Acquesi residenti al di fuori, i quali desiderano essere mantenuti al corrente di quanto si fa nella loro città nativa, l'acqua verrà tratta da un pozzo con raccoglitore d'acqua, praticato nelle vicinanze dello Stabilimento dei Bagni, e più propriamente dietro il casino del caffè; verrà spinta con una pompa a vapore in un ampio serbatoio, stabilito nelle adiacenze della villa Bella, ad un'altezza di circa 70 metri dal livello della bocca del pozzo d'estrazione, e di là verrà condotta in città ad un altro serbatoio disposto nelle alture del Castello. Da questo verrà distribuita in città ove si stabiliranno fontane pubbliche.

Vi è pure il progetto di erigere sul piazzale delle Nuove Terme una fontana a doppio getto, l'uno di acqua calda, l'altra di fredda. Sarà una curiosa novità che crediamo nessuna città possieda, e che senza dubbio riuscirà un nuovo e originale abbellimento per Acqui.

Attualmente attorno al pozzo per l'estrazione dell'acqua potabile si sta lavorando per l'apertura di una profonda trincea, onde raccogliere la maggior quantità possibile di acqua la quale, per mezzo di tubi in ghisa traforati, verrà condotta in un punto solo centrale, nel pozzo.

Di giorno in giorno intanto aumenta la quantità d'acqua, che man mano viene estratta da una pompa a vapore onde gli operai terrazzieri possano eseguire il loro lavoro. Oggidi, dietro misura fatta dall'ing. Monti, in unione al geom. Barberis, si trovò che la produzione è di 15 litri al minuto secondo, vale a dire 54 mila litri all'ora, (circa 51 metri cubi) e nelle 24 ore un milione e più di litri, ossia più di 600 metri cubi, volume più che sufficiente ad Acqui, malgrado la grande quantità di acqua che si consumerà per i due stabilimenti dei bagni. Calcolando Acqui di poco più di 8000 abitanti che più non ne conta la città propriamente detta, si avrebbe su per giù 120 e più litri nelle 24 ore per persona.

Le speranze, come si vede, sono rosee, speriamo che il risultato, come è nel desiderio di tutti non le smentisca.

A PÉPLOS.

Anch'io, fanciullo inconscio, entusiasta e poeta
 Credei che della vita l'amor fosse la meta,
 Anch'io credei che amore, onnipossente Nume,
 Disperdesse le tenebre, discacciasse le brume
 Grevi delle tristezze; sognai che nel sorriso
 D'una fanciulla buona lucesse il paradiso,
 Dove, nei cori, gli angeli, nell'armonia de' cieli
 Eternamente cantano, dove i fior sugli steli
 Non piegan le corolle freschissime ed aulenti,
 Non uccisi dal verno, non commossi dai venti:
 Sognai che ninfe bionde, ne' boschi o in fondo ai mari,
 Al vagheggiato Iddio innalzassero altari;
 Sognai che l'aura tepida delle notti stellate
 Mi portasse sull'ali i baci delle fate....

Col sussurro dell'onde, coll'olezzo dei fiori
 Confusi in un bel sogno, amori, amori, amori!
 E nella fede ardente dell'anima, sognai
 L'amor come un gran sole che non tramonta mai.
 In un mare d'azzurro, tra nimbi porporini,
 Tra il soffio degli zeffiri. Sognai che i cherubini,
 Sacro stuolo di vergini, biondo coro di santi,
 Colle cetre inneggiassero ai gaudi degli amanti...
 E da quei mondi ceruli sognai, un giorno, anch'io
 Che fosse sceso un angelo, che fosse sceso un Dio!
 — Era un bel giorno estivo, pieno d'ombre e d'ardori,
 La campagna dormiva sotto ai caldi splendori
 Del sole. Una fanciulla, bella e mite siccome
 Il raggio della luna, dalle corvine chiome,
 Dagli occhi risplendenti come stelle, dal viso
 Suffuso di rossore, dal celeste sorriso,
 Trovai sul mio cammino... Da quel dì l'ho adorata,
 Come un Dio s'adora, quella vision di fata!
 Oh! era tanto bella!... e poi, Pèplos, tu sai
 Che l'amore si sente, ma non si spiega mai.

Dei diciott'anni il sogno ardente e sterminato
 Credei che, in un momento, mi si fosse avverato,
 Credei che le visioni fuggenti e vaporose
 Di cherubi, di ninfe, di giardini, di rose
 Non fossero chimere... e — l'anima assopita
 Nell'estasi soave — trovai bella la vita!

Ma fu un sogno, un gran sogno che ai giovani concede
 La potenza d'affetti, la potenza di fede:
 Fu, tra le larve lugubri, una cara visione,
 Fu una strofa gentile d'una mesta canzone!
 E passò, come tutto, nel grembo dell'oblio...
 Pèplos, cessò la fede nel vagheggiato Iddio.
 Tornò il buio nell'anima, tornò il buio nel core,
 Nè più mi sembrò bello, come un tempo, l'amore!

Illusione e non altro. Amarezze e rimpianti,
 Ecco l'amore, Pèplos, ecco ciò che tu canti
 Nei versi melanconici, ecco la tua favilla
 Che accende questa creta, che eternamente brilla
 Nei cuori che s'adorano... ecco la santa meta
 Che alla vita tu assegni, tu entusiasta e poeta!
 Io no, non più. Sparirono i fantasmi gentili
 Che accarezzai nei sogni degli anni giovanili;
 Troppo gustai l'ebbrezza di quei baci infocati,
 Troppo sentii ripetermi gli accenti innamorati,
 Per non sprezzarli. I fremiti della vita li sento,
 Nè alla legge comune di ribellarmi tento:

Nei polsi mi martellano di caldo sangue l'onde
 E a quei palpiti assidui anche il core risponde,
 Ma è la vita che freme. Non più freme l'amore,
 Illusione che passa, illusione che muore!...
 Ed ho finito — Pèplos, alla mesta nonia,
 Disadorna nel ritmo, spoglia di melodia.
 Grave come un sospiro, triste come un rimpianto,
 Che s'eleva monotona sull'ali del mio canto,
 Al grido del blasfemo che l'amor maledice,
 Perché, strazio perenne, lo fè tanto infelice,
 Alla nova baldanza che distrugge la fede
 Nei tuoi casti ideali, che non spera, non crede,
 Al lamento dell'anima tradita, che risuona
 Come l'urlo del gufo, sul mio labbro... perdona!

Yango.

Torino 18 Maggio 1886.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Quella modesta, ma utile istituzione che si chiama Biblioteca Circolante, continua a fare il suo cammino, ed acquista sempre maggiori simpatie nel pubblico. Ormai si può dire che sono ad essa assicurati non pochi anni di vita, perchè la quantità e la qualità dei volumi in poco tempo raccolti, fanno ritenere che si aumenterà il numero degli associati, che con poca spesa (appena lire cinque all'anno) hanno a loro disposizione una non indifferente quantità di libri sia di letteratura amena, sia di storia, sia di scienze economiche, filosofiche e sociali. Non raccomanderebbero mai abbastanza all'attenzione dei lettori quest'istituzione, che sorta per il buon volere e l'opera assidua di alcuni giovani, è destinata, ove non manchi l'appoggio della cittadinanza, a dare buoni frutti, ed a formare il nucleo principale di una biblioteca stabile, antico desiderio, non mai soddisfatto, degli Acquesi. Diamo intanto, secondochè avevamo promesso, l'elenco dei libri, ultimamente acquistati, e messi in lettura.

1123. <i>Berserio</i>	La dea della vendetta (2 vol.)
1168. <i>Brofferio</i>	Storia del Piemonte
1140. <i>Barilli</i>	Vittor Hugo
1152. <i>id.</i>	Casa Polidori
1153. <i>id.</i>	Il lettore della Principessa
1161. <i>Boccardi</i>	Morgana
1178. <i>Beaulier</i>	Repartitton des richesses
1180. <i>Bianchi</i>	Politique de Camille de Cavour
1095. <i>Clarctie</i>	La casa vuota
1098. <i>id.</i>	Gli amori d'un medico
1141. <i>id.</i>	Miss Laura la saltatrice
1096. <i>Conway</i>	Fuori dalle tenebre
1146. <i>id.</i>	Il segreto della neve
1107. <i>Castelnuovo</i>	Due convinzioni
1115. <i>Collins</i>	Cuore e Scienza